

Mamma che sei nei cieli

Il Rosario a misura di bambino

QUINTO MISTERO LA CROCIFISSIONE

Gesù muore in croce
sotto gli occhi di Maria, sua madre.

Misteri
del
Dolore



INIZIA LA PREGHIERA RACCOGLIENDOTI
NEL SILENZIO

FAI IL SEGNO DELLA CROCE:
NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO
SPIRITO SANTO.

STIAMO MEDITIAMO I MISTERI
(LEGGI IN ALTO A DESTRA)

ANNUNCIA IL MISTERO DI OGGI

LEGGI IL VANGELO NELL'ALTRA
PAGINA E IL COMMENTO

SEGUENDO L'INTENZIONE INDICATA RECITA
I PADRE NOSTRO
IO AVE MARIA
I GLORIA AL PADRE



Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». (...) Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.



L'ultima tappa del cammino di Gesù lo porta alla morte. Questa parola ci fa paura già da sola, figuriamoci se è accompagnata da tanta sofferenza.

Quando i suoi discepoli lo incontreranno da risorto, non avranno più paura di quella morte orrenda che i loro occhi avevano visto, anzi! Capiranno l'importanza di quel momento al punto tale da far sì che proprio il «Crocifisso», cioè Gesù, morto sulla croce e poi risorto, diventi il cuore della loro fede.

Più delle parole, serve il coraggio di guardare il Crocifisso. Fermiamoci, allora, senza paura, davanti a questo segno straordinario dell'amore di Gesù e facciamo una prova: per un attimo «infiliamoci nella pelle» di Gesù e di tutti gli altri che stanno sotto la croce, provando a percepire nel nostro cuore il loro dolore.



Prega ora una decina del Rosario: chiedi a Maria di farti intuire il mistero grande dell'amore di Gesù, che è morto anche per te. Chiedigli di insegnarti come dirgli grazie ogni giorno.